

## OMISSIS

Durante la trattazione del presente argomento risultano presenti in aula n° 25 Consiglieri: Avezzù, Bertacin, Boniolo, Borgato, Carricato, Fiorenzato, Guarnieri, Libralon, Maldì, Masin, Montagnolo, Nonnato, Osti, Papuzzi, Paron, Pavarin, Piccininno, Romanin, Rossi, Ruzzante, Salvan, Scarinzi, Settini, Stocco e Zennaro.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che lo Statuto del Comune di Rovigo all'art. 1, prevede:

- al punto 1, che il Comune ispiri la propria azione ai valori della libertà, democrazia e giustizia;
- al punto 3, che il Comune promuova mediante iniziative culturali e di ricerca la formazione e la diffusione di una cultura di pace e di non violenza, riaffermando nelle proprie azioni la suprema importanza della salvaguardia dei diritti dell'essere umano, garantendo il rispetto della dignità di ogni persona ...;
- al punto 4, che l'azione politico – amministrativa ricerchi nella solidarietà, nell'integrazione tra i popoli, nella democrazia, nella tolleranza e nel rispetto di tutte le culture, le razze, le ideologie e le religioni, l'affermazione dei valori umani, della famiglia, dell'individuo, delle pari opportunità, dei diritti dei minori e dei più deboli, operando una pacifica convivenza tra tutte le persone e promuovendo l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati nella Comunità locale;
- al punto 9, che il Comune riconosca, promuova e sostenga le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato ...

Dato atto che nelle linee programmatiche di governo del Sindaco, approvate con propria delibera dal Consiglio Comunale nella seduta del 24.7.2006, si rileva che una delle Politiche è quella della Promozione della Persona per un welfare delle pari opportunità e degli uguali diritti, in un clima di collaborazione reciproca e di superamento della logica dell'assistenzialismo, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che Rovigo è una città da vivere dove i cittadini sono protetti in una città amica;

Preso atto della situazione della Casa Circondariale di Rovigo in cui si rileva un forte sovraffollamento di detenuti e conseguenti disservizi che possono pregiudicare la salute fisica, psichica e relazionale dei detenuti nonché il godimento dei diritti e delle opportunità offerti dalla legislazione vigente;

Rilevato che

- il Comune in attuazione dello Statuto e delle linee programmatiche è impegnato a promuovere la partecipazione attiva alla vita civile e ad assicurare effettivi diritti di cittadinanza, dal diritto di accedere ai servizi al diritto al lavoro;
- le persone private o limitate nella libertà personale rientrano sicuramente, per condizione oggettiva, fra i soggetti deboli ed esclusi dall'esercizio dei suddetti diritti e dalle opportunità di promozione umana e sociale che il Comune offre come a tutti coloro che, residenti e non, hanno domicilio, risiedono o dimorano nel territorio comunale, come previsto al punto 2 dell'art. 2 dello Statuto;
- che il coordinamento e la collaborazione con lo Stato, titolare delle funzioni amministrative in materia di polizia, di sicurezza e di esecuzione della pena, non soltanto rientrano fra i doveri istituzionali del Comune, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, ma sono altresì necessari per la migliore cura degli interessi pubblici;

Ritenuto, pertanto, di istituire il Garante dei Diritti delle Persone private della libertà personale del Comune di Rovigo;

Vista la proposta di regolamento del “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Rovigo”, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D,Lgs. 267/2000;

Sulla base della discussione consiliare riportata nel verbale di questa seduta;

Con n° **25** voti unanimi favorevoli espressi in forma palese dai **25** consiglieri presenti in aula;

## **DELIBERA**

1. di istituire il “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Rovigo”;
2. di approvare il Regolamento del “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Rovigo”, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di far fronte alla spesa di cui all’art. 6 del Regolamento in parola nel seguente modo:
  - quanto ad € 200,00 con i fondi stanziati nel bilancio per l’anno in corso al cap. 320 art. 1300;
  - quanto ad € 1.200,00 con i fondi stanziati nel bilancio pluriennale per l’anno 2009 al cap. 320130 art. 1300;
  - quanto ad € 1.200,00 con i fondi stanziati nel bilancio pluriennale per l’anno 2010 al cap. 320130 art. 1300;
  - quanto ad € 1.200,00 annui con i fondi che dovranno essere iscritti in apposito capitolo nel Bilancio di Previsione anni 2011 e 2012;
  - quanto ad € 1.000,00 con il fondo che dovrà essere iscritto in apposito capitolo nel Bilancio di Previsione anni 2013;
  -
4. di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, decreto Lgs 267/2000. stante l’urgenza, con separata votazione unanime favorevole.